

1 dicembre

I martedì culturali del CAI

alle ore 20 nella sede di Via Porta di Mare, 26

Imartedi del Cai Salerno

1 dicembre 2015
Solstizio d'inverno

Conoscere per amare
Incontri di approfondimento con esperti di botanica, geologia, antropologia, fotografia naturalistica ... e altro ancora

Conoscersi per rafforzarsi
Incontri con altre associazioni operanti sul territorio

Lo spettacolo della montagna
Proiezioni di film e foto di montagna, esplorazione e avventura

La montagna raccontata dai protagonisti
Testimonianze dal vivo

INGRESSO LIBERO

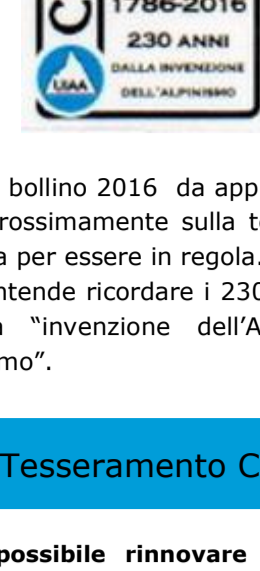


Piante Natalizie



RAMI DI VISCHIO CON FRUTTI

a cura di
Marianna D'Arienzo
Gabriella Barbi



Il bollino 2016 da applicare prossimamente sulla tessera per essere in regola. Intende ricordare i 230 dalla "invenzione dell'Alpinismo".

Tesseramento CAI

È possibile rinnovare l'iscrizione al Club Alpino Italiano, recandosi in sede (Via Porta di Mare 26, Salerno) il venerdì dalle 20 alle 21:30.

Ricordiamo alcuni vantaggi esclusivi per i nostri Soci:

- **Copertura assicurativa** per Infortuni, Soccorso Alpino, Responsabilità civile, Tutela penale.
- **Sconti** per l'acquisto di pubblicazioni e gadget del CAI.
- Diritto di ricevere la rivista nazionale **Montagne 360°** (mensile in carta patinata) e il nostro notiziario sezionale **Il Varco del Paradiso** (solo per tutti i Soci ordinari e per quei Soci giovani che non li dovessero già ricevere in famiglia).

- Condizioni agevolate nella fruizione dei **Rifugi del CAI**.

Per il 2015 le quote associative al CAI Salerno sono:

- **60 euro** Socio ordinario.
- **41 euro** Socio ordinario con età tra 18 e 30 anni.
- **25 euro** Socio familiare.
- **16 euro** Socio giovane (fino a 17 anni).
- **75 euro** prima iscrizione del Socio ordinario over 30.

Il **versamento** può essere effettuato:

- **Direttamente in sede.**
- Con **bonifico bancario** intestato a "Club Alpino Italiano - Sezione di Salerno" c/c Credem Salerno

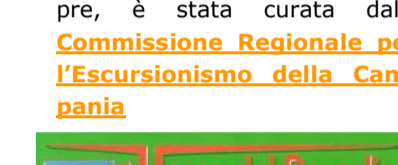
I B A N
IT47 030321520001000001478 specificando nella causale cognome e nome del Socio cui si riferisce il versamento.



I programmi del 2015

Tutti i Soci della Sezione di Salerno, possono ritirare in Segreteria, all'atto del rinnovo 2014 una copia della **prevedibile e utilissima guida** che da undici anni illustra le attività delle **sezioni campane del Club Alpino Italiano**.

La pubblicazione, come sempre, è stata curata dalla **Commissione Regionale per l'Escursionismo della Campania**



Il **Varco del Paradiso** è il notiziario della Sezione di Salerno del Club Alpino Italiano, che, fin dalla nascita nel 1986, ne racconta le attività.

Puoi leggere sul sito web www.caisalerno.it le pagine dei fascicoli dal 2006 o puoi ritirarne una copia, presso la sede di Via Porta di Mare, 26 a Salerno.

Tutti i Soci sono invitati ad inviare in Redazione articoli, foto, esperienze.

6 novembre

Escursionismo: Parco Regionale dei Monti Picentini

Monte Sant'Elmo sud

Percorso: Ariano di Olevano sul Tusciano (150 m) – Sentiero degli Asini – Vallone Santo Stefano Grottigliano – Monte Sant'Elmo (1049 m)

Il Monte S. Elmo sud è la cima, oltre i 1000 metri, posta più a sud dei Monti Picentini e fa coppia con la gemella posta a nord del Monte Raione. Il nostro percorso inizia a 150 metri di quota dal parcheggio presso la Centrale Elettrica ex Enel, ora Edipower, della frazione Ariano di Olevano sul Tusciano, lungo la strada per la Grotta di S. Michele. Dopo 300 metri di asfalto una traccia a destra segna l'inizio del cosiddetto Sentiero degli Asini, che costeggia la recinzione di un piccolo allevamento di questi simpatici quadrupedi. Il sentiero sale piuttosto ripido con piccoli gradini naturali e raggiunge degli uliveti dai quali si può già ammirare un bel panorama su Olevano e la Valle del Tusciano, col Castello e le Ripe di Pappalardo. Gli ulivi lasciano poi il posto ad un bosco ceduo che il sentiero attraversa in piano per immergersi poco dopo su una grossa strada sterrata che percorre tutto il Vallone S. Stefano, interessato da recenti tagli boschivi. Evitando la strada, con alcuni percorsi nel bosco, incrociamo altri rami dello stradone principale, salendo verso le pareti del M. Raione e percorrendo infine la sterrata principale fin quando piega a sinistra nel punto più in alto. Proseguiamo a destra lungo un breve ramo di essa e cominciamo a risalire la panoramica cresta rocciosa che segna il confine tra Eboli e Olevano. Anche se siamo ad una quota modesta il percorso è degno di grande interesse montano, per la vista estesa che ci offre e per le divertenti roccette aeree da superare, con la piccola mole del monte S. Elmo che fa ben valere i suoi appena 1049 metri di altezza per l'impegno nel raggiungerla. Dalla sua cima verso nord è un continuo susseguirsi di ondulazioni ed alture che culminano con la tondeggiante vetta del Monte Raione e verso sud-est sotto i nostri piedi si ammirano i verdeggianti pianori delle Pozze di S. Elmo, dove nei pressi ci attende una fiabesca faggeta per un suggestivo pic-nic dopo la fatica della salita.

Dopo la pausa pranzo ritorniamo sul percorso dell'andata, passando sotto le rocce finali della cresta, fino a riprendere la strada sterrata, che ora seguiremo verso nord-ovest attraversando, prevalentemente in piano, la pendice meridionale del Monte Raione con le sue possenti pareti. Al termine della strada di disbosco si scende brevemente in un canale franso per continuare a traversare lungo una esile traccia che raggiunge una costola rocciosa molto panoramica con un grosso masso che sembra precipitare sulla parte finale della Valle del Tusciano. Quindi scendendo ancora per tracce e detriti si incrocia il sentiero che porta alla Grotta di S. Michele e lo si prende in salita fino ad incrociare e seguire in discesa quello proveniente dal Parco S. Michele, dove passa il sentiero CAI 110 che collega Olevano e Acerno. Traversiamo il Tusciano sul Ponte dell'Angelo e ritorniamo ad Ariano lungo il cosiddetto "Cammino di S. Michele", un suggestivo percorso a picco sul fiume lungo una vecchia condotta di servizio della centrale idroelettrica.

Dislivello: 1000 m - **Durata:** 7 ore - **Difficoltà:** E/EE
Partenza: ore 7:30
Direttori: Sandro Giannattasio 339.4875688
Paolo Sarni 339.2132116



13 dicembre

Escursionismo: Parco Regionale Monti Picentini

Monte Lieggio

Percorso: Sieti - Monte Lieggio 1096 m
Dislivello: 800 m
Durata: 7 ore - **Difficoltà:** E/EE
Partenza: ore 7:30 da Piazza della Concordia
Direttori: Sandro Giannattasio 339.4875688

Cammine Nobile 388.0735376

BUON NATALE

13 dicembre

Alpinismo Giovanile

Colline Giovanite

Traversata da Giovi a Brignano

Dislivello: 300 m **Durata:** 4 ore - **Difficoltà:** E
Direttori: Ciro Nobile 339.1695263

Cammine Nobile 388.0735376

15 dicembre

I martedì culturali del CAI

alle ore 20 nella sede di Via Porta di Mare, 26

Imartedi del Cai Salerno

15 dicembre 2015
Il Coro polifonico "C.A.I. STABIA CHORUS" di Castellammare di Stabia diretto dal m.^e Biagio Filosa

Conoscere per amare
Incontri di approfondimento con esperti di botanica, geologia, antropologia, fotografia naturalistica ... e altro ancora

Conoscersi per rafforzarsi
Incontri con altre associazioni operanti sul territorio

Lo spettacolo della montagna
Proiezioni di film e foto di montagna, esplorazione e avventura

La montagna raccontata dai protagonisti
Testimonianze dal vivo

INGRESSO LIBERO

presenta

1. Sul cappello
2. Signore delle cime
3. Il testamento del capitano
4. La penna dell'alpino
5. Gran Dio Del Cielo
6. Sul ponte di Bassano
7. Gli angeli delle montagne
8. E' Nato!
9. Nobody Knows
10. Go tell it on the mountain
11. The first Noel
12. Oh Happy Day
13. Terra mia (Pino Daniele)
14. Mix Napoli

20 dicembre

Escursionismo: Parco Regionale Monti Picentini

Piano delle acque nere

Percorso: Piano delle Acque Nere (1061 m) – Acqua della Pietra – Fossi dei Campanari – Rifugio Candleroni

L'inesauribile comprensorio del Terminio ed in particolare l'area delle Acque Nere si presta ad un'agevole quanto suggestiva escursione pre-natalizia.

Trattasi infatti di meta vicina che consente un facile e prezenso approdo successivo al locale ove celebreremo il rito annuale del pranzo-cena sociale e del festeggiamento del Natale.

Parliamo qui dell'escursione. Lascieremo le auto al margine di sud est del Piano delle Acque Nere (al termine della discesa successiva al ristorante La Bussola) per contornare il Piano su comoda sterrata e raggiungere quindi un singolare scoglio, chiamato da un robusto faggio, prossimo alla fonte dell'Acqua della Pietra. Quest'ultima è una ricca sorgente, una delle principali del corso delle Acque Nere. Atteso alla strada che abbiamo appena percorso. L'acqua sorge da una maestosa parete di roccia e viene anche raccolta in una fontana con abbeveratoio. Dopo la fonte, invertiremo il senso di marcia per valicare prima un modesto rivo che sgorga in tutta semplicità da una fessura terrosa longitudinale e per raggiungere poi una ben più impetente cascata. Dopo la cascata affronteremo una delle poche brevi salite del percorso (n.b. il dislivello di m. 300 segnato nel programma è indicato in eccesso), lasciando alla nostra destra una cospicua forra. Il tracciato sale tra faggi ed arbusti, presenta una piccola grava e svalica infine in una sovrastante radura, folta di felci e giacente intisichite dall'inverno incipiente. Trattasi di una delle tante e tipiche radure circolari dei Picentini, che compongono il fitto del bosco e creano la gradevole ed armonica alternanza tra spazi pieni e spazi vuoti, tipica per il loro comprensorio. Istantaneamente ed erroneamente, dovendo raggiungere la sterrata che contorna a nord il piano delle Acque Nere ci rivolgeremo diritto in avanti; occorre invece curvare decisamente a destra (nord-est), attraversare un altro tratto di bosco ed avere quindi la sorpresa di un ulteriore pianoro. Da questo ancora a destra, presso un declivio roccioso, per risalire fino alla sterrata appena indicata. L'ambiente qui usurpa caratteristiche nordiche grazie ad una fitta tribù di abeti, impiantati in rimboscimento, ma perfettamente adattatisi.

Riconosciamo quindi la strada del Rifugio Candleroni con le sue lunghe ondulazioni, ambientata nei pochi sci-escursionisti della sezione. Riconosciamo in particolare, presso un boschetto di agrifogli, una discesa nota per capitomboli sciistici, la quale prelude allo scoscello delle acque che precipitano nella Grotta Candleroni. Con molta attenzione e se il fango e/o la eventuale neve lo consentono ci si potrà affacciare a contemplare l'ampio portale della grotta, nel quale le acque si precipitano, come inghiottite da chissà quali misteriose viscere ipogee. In realtà riemergeranno poco più a valle nel margine del Piano. L'ultima salita è per il rifugio, collocato su di un poggio a margine del Piano, che però non è visibile, impedendolo la fitta cortina dei faggi.

Sosta ed eventuale aperitivo non potranno che essere brevissimi e magari solo liquidi: ci aspetta infatti il simposio ufficiale e non conviene protrarre gli orari e guastare gli appetiti. Giù dunque verso sud, verso il Piano dove un'ampia sterrata ci ricondurrà alle auto, pronti ad affrontare le ben più impegnative fatiche dei brindisi e dei canti natalizi.

Dislivello: 300 m - **Durata:** 3 ore - **Difficoltà:** E
Partenza ore 8 da Parco Pinocchio
Direttori: Francescopaolo Ferrara 089231855
Michele Cirino 089239405



27 dicembre

Escursionismo: Parco Regionale Monti Lattari

Intersezionale Campana

BRINDISI DI FINE ANNO

MONTE SANT'ANGELO

Percorso: Contrapone - Monte Sant'Angelo
Dislivello: 800 m - **Durata:** 6 ore - **Difficoltà:** E
A cura della sezione CAI di Cava de' Tirreni
Direttori: Lucia Avigliano 089463024
Gianni Trezza 33874011798



31 dicembre

Escursionismo: Parco Regionale Monti Picentini

Accellica sud

Brindisi di fine anno per "ferrati caini"

Percorso: Croci di Acerno - Accellica sud
DISLIVELLO: 800 m. - **DURATA:** 6 ore - **DIFFICOLTA':** EA -
PARTENZA: ore 8:30 da Acerno

Dopo la rituale sosta alla Pasticceria di Acerno, si raggiunge in auto il valico delle Croci di Acerno e si parte lungo la sterrata che percorre tutta la base dell'Accellica, incrociando a destra, dopo circa 20 minuti, l'inizio del sentiero 190, che sale ripido verso la cima della Savina. Noi proseguiremo ancora 15 minuti lungo la sterrata, passando per la sorgente Pietra con l'Acqua, fino ad una baracca, dove iniziamo a salire lungo una variante al 190, che permette di raggiungere direttamente il piccolo valico dello Spaccaturo, alla fine della cresta della Savina. Qui bisogna indossare l'imbracatura e gli eventuali ramponi per risalire verso il punto dove inizia il cavo d'acciaio, che permette di superare prima una parete rocciosa quasi verticale e poi prosegue tra gli alberi abbarbicati alle rocce del ripido versante nord-est dell'Accellica sud, con vista sul selvaggio canale che precipita dalla base del Nino. Si raggiunge un primo terrazzino erboso, affacciandosi verso Acerno ed al sole, se il meteo ci sarà favorevole e si continua a salire sempre rapidamente tra erba e rocce in alcuni tratti dove si interrompe il cavo, fino ad un ultimo scivolo erboso protetto dal cavo, essenziale in caso di ghiaccio. Subito dopo, scendendo a destra con attenzione, ci si potrà affacciare sul Belvedere del Varco del Paradiso dal quale ammirare e riprendere la mitica immagine che caratterizza il giornale e la sezione di Salerno. Sempre, però, che il tempo sia bello, poiché il più delle volte la visuale è impedita dalla immane nebbia che avvolge il varco e le cime. Da qui si percorre la facile cresta ed in breve si raggiunge la cima, pronti a lasciare un messaggio "a caldo" (certamente non per la temperatura) sul libro di vetta e a tirare fuori panettone e attrezzature per brindisi di S. Silvestro del Club Alpino Italiano di Salerno.

Attrezzatura necessaria:
imbracatura - casco - set da ferrata - ramponi e piccozza - panettone e spumante

Direttori: Sandro Giannattasio 339.4875688
Cammine Nobile 388.0735376



Alpinismo e Arrampicata sportiva

Responsabile: Marco Del Regno 3480316889

Speleologia

Periodicamente il gruppo Speleo esce in esplorazione
Responsabili:
Raffaele Basile: raffaele.basile@sns-cai.it
Mario Petrosino: mario.petrosino@sns-cai.it

AUGURI AUGURI AUGURI